

Le 18 ore di docenza piena

Da TUTTOSCUOLA DEL 28 ottobre 2002

La Commissione Cultura della Camera ha detto sì alla proposta di Finanziaria (art. 22, comma 1 del disegno di legge) per convertire in ore di insegnamento tutte le ore che i professori di scuola media e di istituti superiori trascorrono attualmente a disposizione per completare il loro obbligo di servizio di 18 ore settimanali. Proviamo a spiegare qual è la situazione.

I diversi ordinamenti scolastici prevedono per ogni disciplina della scuola secondaria una quantità di ore settimanali d'insegnamento per ogni classe. L'insegnamento di una data disciplina su diverse classi costituisce una cattedra, cioè un posto che viene assegnato ad un professore il quale, per contratto, deve prestare 18 ore di lezione alla settimana.

Capita però che la somma delle ore di insegnamento della sua disciplina nelle classi assegnate non raggiunga le 18 ore di cattedra dovute.

Ad esempio, un docente con 5 ore di italiano+storia su 3 classi insegna 15 ore, anziché 18. Quanti sono i professori che si trovano in questa situazione? Più di 83 mila nella scuola media, e più di 133 mila negli istituti superiori. Complessivamente 216 mila e più professori (oltre il 56% del totale) che regolarmente stanno in cattedra meno di 18 ore alla settimana (ore a disposizione nella scuola secondaria di I e II grado).

In un anno scolastico queste ore a disposizione sono più di 7 milioni nella scuola media e più di 10 milioni nella secondaria superiore.

Un monte ore di 17 milioni di ore su cui ora ha messo gli occhi il ministero, che ha calcolato di poterne ricavare un risparmio di circa 29 mila posti: 12 mila nella media e 17 mila nelle superiori.

Ma cosa fa oggi il docente che ha meno di 18 ore di lezione? Resta a disposizione della scuola, per fare supplenze o altre attività formative. Non sta a girarsi i pollici. Ed è in ogni caso pagato per tutte le 18 ore. Se invece insegna più di 18 ore, il docente viene pagato per ogni ora in più che fa.

La Finanziaria 2003, esaminata alla Camera, vuole ora portare tutti a 18 ore effettive di insegnamento. Ma poiché il riutilizzo di quelle ore deve avvenire all'interno dello stesso istituto di titolarità, quei 29 mila posti virtuali potrebbero essere alla fine molti meno: 6-7 mila unità. Con buona pace del ministro Tremonti.

Ore piene su cattedre piene: un intreccio perverso

10 milioni di ore qua e 17 milioni di ore là non sono poche, soprattutto se non impiegate effettivamente per insegnare. A che ci riferiamo?

Se si contano le ore di 50 minuti (regolarmente) non recuperate dai professori per "cause di forza maggiore" (stimate da TuttoscuolaNEWS - vedi n.72 - in circa 10 milioni annue) e quelle (regolarmente) non impegnate in cattedra per effettivo insegnamento (calcolate dal MIUR in 17 milioni annue), nella secondaria di I e II grado ogni anno si disperdono 27 milioni di ore d'insegnamento. In gergo aziendale si chiamano "dispersioni", e sono sintomo di inefficienza. Ecco forse perché il ministro Moratti ha preso di mira questo fenomeno.

Il ministero ha calcolato a tavolino il risparmio (perché poi nella pratica bisogna confrontarsi con le modalità di organizzazione del servizio) e lo ha tradotto in proposte per la Finanziaria 2003 (il ministro Moratti ha parlato in Parlamento di un recupero virtuale fino a 28 mila posti).

Noi ci limitiamo a sottolineare che, ridistribuendo questo patrimonio orario per attività di recupero, laboratoriale o altro, ciascuna delle 80 mila classi della scuola media potrebbe avere una ventina di ore all'anno a disposizione (in diversi istituti questo già si fa) per attività formative certe, mentre le 113 mila classi delle superiori potrebbero così contribuire positivamente a recuperare svantaggi e a coltivare eccellenze. La scuola ha bisogno di risorse e non di tagli.

La materia scotta e chiama in causa i sindacati che non possono limitarsi a una difesa passiva di situazioni pregresse, ma devono concorrere a realizzare le condizioni per un pieno utilizzo delle risorse a favore degli alunni, veri titolari del diritto d'istruzione.